

Z.
• III

IA

7

BIBL. NAZ.
Pitt. Emanuele III

SUPPL.
PALATINA

B

417

NAPOLI

218.

Suppl. Palat. D 417



626-185

I.° SAGGIO

CHE SOTTO GLI AUSPICI

DELL' EMINENTISSIMO CARDINALE ARCIVESCOVO

DARANNO

I SORDI-MUTI

DELLA PIA CASA POSTA SOTTO IL PATROCINIO DELLA
VISITAZIONE DI MARIA SS. E DI S. FRANCESCO DI
SALES

Il dì 1.° Ottobre 1857.

Nell' abolito seminario de' nobili.

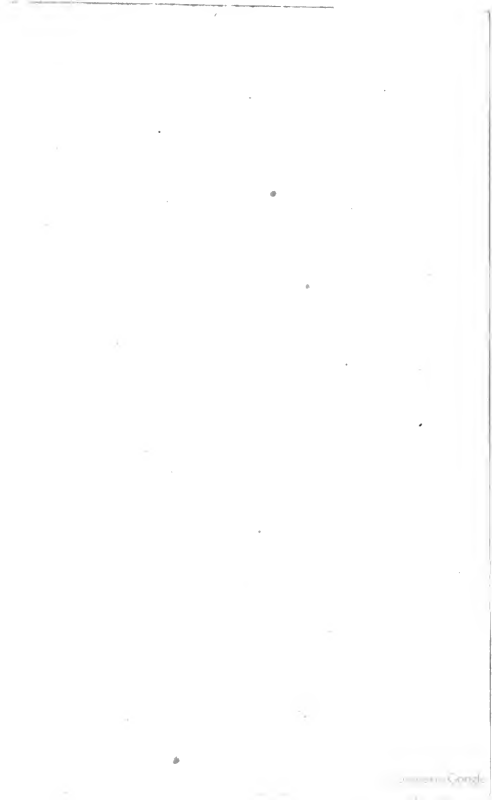


N A P O L I

Dalla tipografia di Amato Cons

Strada S. Antonio alla Vicaria n.° 44.

1857



PERSONALE.



REV. D. LUIGI AJELLO DIRETTORE E MAESTRO.

REV. D. GIUSEPPE MARIA PINTO VICE DIRETTORE E MAESTRO.

REV. D. ERICO SCOTTI PAGLIARA MAESTRO ALUNNO.

SIG. D. MARCO RAPARELLI PREFETTO E MAESTRO.

SIG. D. GIUSEPPE ZUARDI SORDO-MUTO MAESTRO DI DISEGNO.

SIG. RAFFAELE CINQUEGRANA PREFETTO E MAESTRO SARTO.

SIG. GIUSEPPE MAZZARELLI CUOCO ED ECONOMO.

SIG. D. VITO NICOLA FERRI ESATTORE,



SIG. D. LUIGI DOTTOR RICCARDI MEDICO ONORARIO.





SORDI—MUTI AMMESSI NELLA PIA CASA.

1. Vincenzo Trinchese di Napoli ammesso in Giugno 1856.
2. Vincenzo di Franco di Napoli, in Luglio 1856.
3. Gennaro di Palma di Napoli, in Luglio 1856.
4. Pasquale de Crescenzo di Napoli, in Agosto 1856.
5. Antonio de Lucia di Napoli, in Agosto 1856.
6. Vincenzo Altieri di Napoli, in Agosto 1856.
7. Francesco Morile di Foria d' Ischia, in Agosto 1856.
8. Andrea Annunziata di Napoli, in Settembre 1856.
9. Eduardo Cornacchia di Napoli, in Settembre 1856.
10. Gaetano Sabia di Procida, in Ottobre 1856.
11. Biagio Majone di Napoli, in Novembre 1856.
12. Raffaele de Lellis di Piedimonte, in Gennajo 1857.
13. Nicola Lomolino di Trani, in Gennajo 1857.
14. Giovanni Esposito di Napoli, in Gennajo 1857, esterno.
15. Francesco Cioffi di Napoli, in Gennajo 1857, esterno.

16. Antonio Improda di Napoli , in febbrajo 1857.
17. Vincenzo Balbo di Napoli , in Aprile 1857.
18. Raffaele de Angelis di Napoli , in Aprile 1857 , esterno.
19. Michele Chirico di Napoli , in Aprile 1857.
20. Francesco Monaco di Torre Annunziata , in Giugno 1857.
21. Sig. Gennaro Lombardi di Maddaloni, in Luglio 1857.
22. Sig. Antonio Lombardi di Maddaloni, in Luglio 1857.
23. Sig. Francesco Volpicelli di Napoli, in Luglio 1857.
24. Sig. Alfonso del Vecchio di Napoli, in Luglio 1857 , esterno.
25. Sig. Leopoldo Campanino di Campagna di Eboli , in Agosto 1857 , esterno.
26. Sig. Nicola de Muro di Rossano, in Settembre 1857.
27. Eduardo d' Andrea di Venafro , in Settembre 1857.
28. Sig. Emmanuele Turro di Vico Equense, in Settembre 1857.



Materie insegnate.

1.^a Classe.

Raffaele de Angelis — Francesco Cioffi —
Giovanni Esposito — Antonio Improda — Ni-
cola Lomolino — Biagio Majone — Gennaro
Lombardi.



Esporranno l' Alfabeto Manuale e lo tradur-
ranno in iscritto. Scriveranno qualsivoglia no-
me delle parti del corpo umano. Tradurranno
in iscritto qualsivoglia parola dettata con l' al-
fabeto manuale. Scriveranno e tradurranno in
mimica l' *Orazione Domenicale*, il *Saluto An-
gelico* ed il *Trisagio*.

2.^a Classe.

Gaetano Sabia — Raffaele de Lellis — Fran-
cesco Morile — Eduardo Cornacchia — Vin-
cenzo Altieri — Andrea Annunziata.



Esprimeranno col gesto e scriveranno l' *O-
razione Domenicale*, il *Saluto Angelico*, il
Trisagio, il *Decalogo*, i *Sacramenti* ed i *Vi-
zi Capitali*.

De' seguenti oggetti ch' essi esprimono con
la pantomima e con lo scritto ne conoscono il
valore e però li collocano nella generale di-
stinzione di *creatura e manifattura*, adattan-

done a ciascuno le qualificanti (nomi aggettivi) che appresso si notano , e che sanno egualmente apporre a' nomi delle parti esterne del corpo umano.

Denotanti.

Nomi sostantivi.

(1) Stella — Ciriogia — Cappello — Suggello
Scopetta — Segà — Libro — Spada — Bar-
ca — Cappotto — Soffietto — Tamburo —
Pianeta — Civetta — Focolare — Dado —
Gallo — Gallina — Montone — Cervo —
Violino — Clarino — Uomo — Donna —
Sole — Bottiglia — Bilancia — Mitra — Cioc-
colattiera — Rapesta — Bandiera — Cavallo —
Vacca.

Qualificanti.

Duro — Molle — Bianco — Nero — Rosso
Rotondo — Angolato — *Creatura* — *Mani-
fattura*.

— — —
(1) Presso di noi si ravvisano tre linguaggi — l'italia-
no, col quale si scrive e si parla in alcune occasioni,
e di cui non poche voci sono intese da pochissimi —
il dialetto napoletano usato dalla plebe ed il familiare,
che partecipa dell'uno e dell' altro. Abbiamo creduto do-
versi insegnare al sordo-muto il 1.^o ed il 3.^o per com-
prendere ed essere compreso da tutti ; però rigettando
crisuomolo gli abbiamo dato albicocca e crisomolo e
così delle altre voci.

Si può loro dimandare il valore de' numeri sino a 50.

3.^a Classe.

Vincenzo di Franco — Antonio de Lucia —
Vincenzo Trinchese — Gennaro di Palma —
Pasquale de Crescenzo.



1.^o Hanno imparato a conoscere il valore ed il significato delle *denotanti*, che si notano qui appresso — 2.^o A dividerle ne' due generi Maschile e Femminile. 3.^o Ad anteporre a ciascuno di esse il proprio articolo determinato — 4.^o A qualificarle con un sufficiente numero di qualificanti. In siffatto esperimento vi approprieranno le idee di *creatura e manifattura*, di *spirito e materia*, di *vegetabile*, *minerale ed animale*. Distingueranno gli animali in *quadrupedi*, *bipedi*, *rettili*, *insetti*, *aquatici*, *volatili*, *testacei*, *domestici*, *feroci*, e *selvaggi*.

Tutte le dimande che vorranno rivolgersi a questi alunni per l'organo del Maestro potranno avere o la forma dubitativa, o la contraddittoria, o la inquisitiva, cui risponderanno con regolare proposizione. Nel quale esercizio faranno conoscere di avere appreso non solo le singole parole componenti la proposizione, ma ancora l'idea che risulta dalla medesima intiera proposizione.

Denotanti.

Nomi sostantivi.



Arancio	Bottiglia	Cappellajo
Albicocca	Bilancia	Calzolajo
Aglio	Bajonetta	Cedrato
Acqua	Boccale	Cappello da uomo
Accetta	Bordacchè	Cappello da donna
Accetajo	Boccione	
Anello	Botte	Cappotto
Albero	Bottajo	Compasso
Attaccapanni	Battirame	Cioccolattiera
Ago	Bicchiera	Clarino
Anitra	Beccafico	Cipresso
Asino	Bocca	Cavallo
Anguilla	Barba	Capo
Alice	Bove	Capello
Aquila	Braccio	Collo
Avoltojo	Bufalo	Conca
Arcivescovo	Baccalà	Cervello
Abate	Ciriegia	Colonnella
Arciprete	Castagna	Corvo
Ammitto	Cavolo	Cuore
Altare	Cipolla	Carne
Barca	Carciofo	Cucchiajo
Bastone	Cocomero	Cato
Bandiera	Cassaruola	Candelabro

Camicia	Civetta	Fringuello
Cedriuolo	Ceryiotto	Farfalla
Cassettino	Cervo	Fagiano
Coltello	Chiave	Ferro da stirare
Cannone	Corvo	Focolare
Cannocchiale	Camelo	Fungo
Comò	Cignale	Frullino
Chiave	Cucù	Foglia
Candeliera	Coniglio	Finocchio
Calzoni	Cane	Fava
Canapè	Cacio	Fiaccola
Camice	Cefalo	Fibbia
Candela	Confetto	Foconcino
Campanello	Canonico	Fragola
Campanile	Chierico	Forchetta
Campana	Calice	Forbici
Cappella	Crocifisso	Ferro
Caldaja	Chiesa	Fabbro
Coppola	Domenica	Ferraio
Camiciotto	Diacono	Falegname
Carta	Donna	Fabbricatore
Cartone	Dito	Fagiolo
Cartoncino	Dente	Fagiolino
Calamajo	Dromedario	Fazzoletto
Cassino	Dado	Fronte
Cartiera	Eremita	Fiato
Cartolaro	Elefante	Gallo
Cucina	Frate	Gallina
Carne	Fronte	Gamba

Ginocchio	Lunedì	Montone
Grano	Lima	Marmo
Gallinaccio	Lesina	Merluzzo
Gelsosmino	Leone	Manipolo
Gabbia	Labbro	Mare
Giunchiglia	Lingua	Materasso
Gambero	Lagrime	Materassaio
Ghianda	Lepre	Maccheroni
Grattugia	Limone	Mellone
Granata	Lenta	Noce
Giamberga	Leonessa	Nero
Garofano	Libreria	Naso
Grillo	Lapis	Nuca
Gatto	Lavagna	Navicella
Giara	Monaco	Oca
Gilè	Mento	Orecchio
Giovedì	Mano	Ombrello
Girasole	Martedì	Orologio
Granchio	Mercoledì	Occhiali
Grappolo	Menta	Orologiajo
Gesso	Monte	Oro
Istrice	Mammola	Ostrica
Inchiostro	Mortajo	Osso
Letto	Martello	Pomodoro
Libro	Mosca	Pino
Lacertola	Mulinello	Pesce
Lumaca	Maniscalco	Papa
Lettera	Macigno	Patriarca
Lancia	Muro	Parroco

Prete	Pirello	Secchia
Pianeta	Prugna	Scimmia
Patena	Pescanoce	Sputo
Pietra sacra	Pulce	Scarpa
Pecora	Piatto	Sudore
Pelle	Pane	Sorba
Pelo	Patata	Sopracciglio
Palato	Penna	Scarafaggio
Palombo	Quadro	Serpe
Pappagallo	Rapesta	Stomaco
Passaro	Ranocchia	Spiga
Pupilla	Ragnatela	Sabato
Pistola	Ravanello	Salsiccia
Pisello	Riccio	Sfogliatella
Peltonero	Rosmarino	Scure
Paletta	Rastrello	Sole
Portafoglio	Rosa	Schioppo
Panettiere	Rasojo	Specchio
Parrucca	Rame	Scarabeo
Pera	Riga	Stivale
Portiera	Stella	Scaldatetto
Pipa	Sacrestia	Sarda
Peltoverde	Suddiacono	Sarto
Pavone	Sacerdote	Stipo
Pepe	Suggello	Stola
Pettine	Spazzola	Sale
Padiglione	Sega	Sofa
Pendente	Spada	Semola
Portalapis	Soffietto	Soprabito

Scarpa	Tabacco	Dio Figlio
Sedia	Tabacchiera	Dio Spirito S.
Sottana	Tavola	Gesù — Cristo
Tamburo	Uva	Maria SS.
Tortora	Uomo	Angelo
Tempia	Vescovo	S. Michele
Tulipano	Venerdi	Anima
Tavola	Viola	Lucifero
Tavolino	Volpe	Diavolo
Trombetta	Vergala	Paradiso
Temperino	Vacca	Inferno
Torello	Vena	Purgatorio
Tigre	Vela	Cielo
Topo	Vespa	Morte
Testuggine	Vite	Risurrezione
Tavola	Vino	Peccato
Tapezziere	Zanzara	Bugia
Tornitore	—	Adamo
Tonicella	Dio	Eva.
Turibolo	Dio Padre	

Qualificanti.

duro	molle
bianco	nero
giallo	bigio
rosso	celeste
bleù	pavonazzo
rotondo	angolato

chiaro	scuro
alto	basso
grasso	magro
dritto	curvo
odoroso	puzzolente
freddo	caldo
vivo	morto
sordo	udente
muto	parlante
concavo	convesso
solubile	insolubile
opaco	diafano
lungo	corto
buono	cattivo
veritiero	bugiardo
sporco	pulito
ricco	povero
aperto	chiuso
cucito	scucito
sano	rotto
tranquillo	impertinente
onesto	ladro
mansueto	iracondo
nuovo	vecchio
antico	moderno
liscio	ruvido
grande	piccolo
istruito	ignorante
acceso	smorzato

Conoscono ancora i tre tempi dell'indicativo, presente, passato e futuro de' verbi *essere* ed *avere* e de' seguenti verbi irregolari *stare* — *fare* — *andare* — *vedere* — Nei medesimi tempi poi essi san conjugare qualunque verbo regolare delle quattro conjugazioni.

A mostrar chiaramente che son giunti ad avere chiara la idea di quel che scrivono, si può da essi fare eseguire un'azione determinata da una proposizione, le cui parole sono ad essi note.

Possono scrivere in cifre ed in lettere i numeri sino a 100, ed eseguire la prima delle quattro operazioni aritmetiche.

Con pantomima esporranno la creazione del mondo, la caduta degli Angeli, il peccato di Adamo, la sua punizione e la promessa del Redentore.

Il sordo-muto di Franco (1) con un linguag-

(1) Il de Franco trovasi più innanzi degli altri non per la sua provetta età, ma perchè prima dell'apertura della Casa per parecchi anni venne istruito; che in pochi mesi non può ridursi un sordo-muto nella compatibile condizione in cui egli si trova. Per accelerargli la partecipazione de' sacramenti, abbiamo tratto profitto da tutti i mezzi, che possiede l'arte: dattilologia — pantomima — linguaggio scritto — disegno attivo: cioè linee tracciate dall'alunno, che suppliscono, alla meglio, alle forme grammaticali e ad

gio di parole scritte , di gesto e di disegno mostrerà conoscere in un grado sufficiente , se non perfetto, quello che è da sapersi da ogni Cristiano , in quanto a Dio , alla SS. Trinità, al Paradiso , all' Inferno , al Purgatorio , al Limbo , alla trasfusione del peccato originale, alla moralità delle azioni , all'Immacolato Concepimento di Maria SS. alla Passione , Morte e Risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo , ed alla efficacia de' suoi meriti ne' Sacramenti del Battesimo e Penitenza , ed intorno alla Reale Presenza di Lui nella Eucaristia.

Da ultimo l'esperimento da tutti quanti gli alunni sarà conchiuso con un saggio di articolazione che per alcuni sarà di sole sillabe e per altri d'interi vocaboli.

I sordi-muti di Palma e Trinchese , più innanzi degli altri in quest' ultima cognizione , pronunzieranno alquante parole in rendimento di grazie.

intere proposizioni , che egli non può ancora rendere in iscritto — e disegno passivo , cioè immagini storiche , e simboliche.

*Lode a Dio , a Maria Immacolata ed
a S. Francesco di Sales.*





